

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . » 11
 id. trimestre . . . » 6
 id. mese . . . » 2
 Est. anno . . . L. 32
 id. semestre . . . » 18
 id. trimestre . . . » 8
 Le associazioni non disdette si in-
 donano rinviate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 simi 5.
 I manoscritti non si restituiscono
 — Lettere e pieghi non affrancati e
 aspingono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (secol o-
 gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del garante cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avv. ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annunzi
 del CITTADINO ITALIANO via dell'
 Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Armi e danari

Il corrispondente romano del giornale *La Stampa — Gazzetta Piemontese* pubblica un importante colloquio avuto con un ufficiale superiore sulla prossima guerra contro Mangascià che riproduciamo:

— Ha letto l'*Italia Militare* di ieri sera, e i pronostici che essa fa sulle risultanze possibili della campagna di Baratieri?

— Sì, l'ho letta attentamente. Essa dice che scopo di Baratieri è la rioccupazione di Macallè, e possibilmente la cattura di ras Mangascià. Baratieri vorrebbe insomma ripetere quello che lord Napier fece col negus Teodoro. Voi saprete che lord Napier a suon di sterline staccò da Teodoro tutti i ras tigrini, quindi assediò il negus a Magdala costringendolo al suicidio.

— Crede lei possibile la riuscita di tale piano di guerra?

— Ecco, vi dirò, il piano è bellissimo. In quanto alla sua riuscita la cosa è alquanto diversa. Baratieri non dispone, come lord Napier, dell'arma insidiosa ed efficace dei talleri; o almeno in proporzioni infinitesimali in confronto del fortunato generale inglese.

E poi la situazione attuale di ras Mangascià è molto diversa da quella del negus Teodoro.

Allora nessuna Potenza europea aiutava di contrabbando il negus, mentre ora i nostri stessi giornali militari ammettono che i talleri francesi e russi non mancano né a Mangascià, né al suo protettore Menelick.

Ed i talleri hanno quasi sempre un'influenza decisiva... non soltanto in Abissinia.

Inoltre le difficoltà che potranno affacciarsi al generale Baratieri sono molteplici e degne di rimarco. Aspetterà il ras di piè fermo a Macallè, o fra Macallè e Antalo l'attacco di Baratieri? Non si ritirerà egli piuttosto in direzione di Lalibeta (nel Lasta) per congiungersi coll'esercito scioano di ras Olié (zio di Menelick) che deve trovarsi ancora in quella località, poiché finora nessuna notizia è giunta che annunci la sua ritirata? Infine le difficoltà enormi del terreno — che in Abissinia aumentano avanzando nell'interno — non recheranno ritardo all'avanzare delle nostre truppe? Sono tutte domande che certamente si deve essere fatto l'egregio generale Baratieri, ma alle quali, specialmente da lontano come noi siamo dal campo d'azione, è molto difficile rispondere.

— Crede lei che i 9000 uomini di cui dispone il generale Baratieri saranno sufficienti per battere le truppe di Mangascià e quelle di ras Olié, dato che avvenga il loro congiungimento?

— Io ritengo e non son solo nel mondo

militare a pensare così, che le truppe di Baratieri possono bastare per sconfiggere le forze di ras Mangascià, ma per contro ritengo che ove egli, pratico più di noi del terreno, giunga a congiungersi alle falangi scioane di ras Olié, saremo costretti a spedire cinque e forse anche diecimila uomini in Africa in sostegno delle truppe coloniali e delle bande abissine a noi fedeli. Capirete che anzitutto il generale Baratieri, se vuol essere certo della fedeltà dei nostri alleati, deve anzitutto evitare anche il più lieve scacco. Chi può calcolare l'effetto morale che un movimento in ritirata delle nostre truppe potrebbe avere sugli abissini alleati nostri e sui nostri ascari?

— Crede lei realmente che Russia e Francia aiutino Mangascià e Menelick?

— Di questo non vi può essere più dubbio. I talleri che per diletto Mangascià fece pervenire ad Agordat al maggiore Toselli parlano troppo chiaro perché sia lecito di dubitarne ancora. Quello che è peggio è che siamo impotenti ad impedire l'importazione d'armi e munizioni che da quelle potenze si fa allo Scioa. Come possiamo noi, come possono le nostre navi che fanno crociera nel Mar Rosso, impedire a navi da guerra francesi o russe di sbarcare tutto quello che vogliono nei porti francesi di Obock e Tagiura? Ove tentassimo soltanto di fermare e visitare navi da guerra che battono bandiera di nazioni... amiche come, in apparenza, lo sono Francia e Russia, ne verrebbe un *casus belli*: e allora?

I giornali parlarono anche d'una marcia di Ras Makonnen verso il nord per soccorrere Mangascià. Alcuni dissero che egli non ha seco che 1500 fucili circa, altri parlarono d'un esercito di quaranta mila uomini, a chi credere?

— Non so quanto vi possa essere di vero in tale notizia. Certo se il negus ordinò a Makonnen di entrare in campagna, questi ha dovuto obbedire; ma in questo caso è troppo poco parlare di 1500 fucili come è troppo parlare di 40.000. L'Harrar non può dare un simile esercito, ad ogni modo ras Makonnen avrà sempre seco un diecimila uomini.

— Crede lei che si possa fare pieno affidamento sull'Anfari dell'Aussa?

— Dipende molto dall'esito dei primi importanti scontri che avremo. Se batteremo bene ed in fretta ras Mangascià, l'Anfari manterrà certamente i suoi patti, tanto più che, da buon danakilo ch'egli è, non ama gli scioani. In caso diverso il generale Baratieri farà bene a non fidarsi troppo di un tale alleato. Non bisogna dimenticare che l'Italia deve all'Anfari l'uccisione della spedizione Giulietti e che l'Aussa non è troppo discosto da Obock e dagli emissari francesi e russi.

— E dell'andata degli inglesi a Cassala, cosa ne dice?

— Dico che fino a prova contraria dubito di questo intervento. Ove poi avvenga,

dò che se gl'inglesi andranno a Cassala sarà poi molto difficile a farli andar via.

— Crede che basteranno realmente i dodici milioni di cui si parla per compiere la campagna d'Africa?

— Caro mio, non posso né voglio rispondere su questa spinosa questione. Vi dirò soltanto questo: è sempre assurdo far dei preventivi sul costo d'una guerra e tanto più quando si tratta di una guerra coloniale. Gli esempi in proposito non mancano. I francesi al Madagascar a quest'ora hanno già speso almeno tre volte più di quel che cedevano e non sono ancora entrati a Tanriva.

E qui ebbe termine il colloquio. Non potè importunare con altre domande il mio ddotto e cortese interlocutore.

Dopo il XX Settembre

A proposito della medaglia commemorativa del 20 settembre testè conosciuta colla scritta *Roma Intangibile*, il co. Rossi-Scotti già direttore del Museo di Perugia scrive:

« Del *Pubblico Museo di Antichità* di Perugia esiste, acquistata qualche anno fa, una medaglia di bronzo del diametro di mill. 24, recante nel dritto la lupa che allatta Romolo e Remo, e sopra in una targa le lettere S. P. Q. R. (*Senatus Populus Que Romanus*); nel rovescio i fasci consolari con la scure, ed in giro le parole *Roma Intangibile*. Il conio, gli ornamenti, la forma delle lettere, tutto fa supporre che questa medaglia sia stata battuta durante la Repubblica Romana del 1798. Una piccola rottura nella parte superiore farebbe credere che avesse avuto un anello per poterla appendere. Ignoro se qualche privato o altri Musei posseggano questa curiosa medaglia, la quale rivendicherebbe a sé il primato della tanto ripetuta frase *Roma Intangibile*, mentre fra breve celebrerebbe il suo primo centenario ».

L'anello di un Vescovo sequestrato

(Dall'Unità Cattolica).

Riceviamo da Colle (Val d'Elsa) e senza commenti, per oggi, pubblichiamo la seguente notizia:

« Oggi, 5 ottobre, nelle ore pomeridiane, il Messo dell'Esattore comunale, con due testimoni, si è presentato a Mons. Vescovo di Colle, intimandogli il pagamento della tassa per gli esercizi e le rivendite, e minacciando, se non era soddisfatto, il procedere al sequestro di qualche oggetto di valore.

« Si noti che quella tassa, per chiara disposizione di legge e per decisioni del Consiglio di Stato, non si dee pagare da chi ha, come il Vescovo, la rendita fissa in cartelle del debito pubblico; senza dire che l'ufficio di Capo di una Diocesi non è un

esercizio, come l'Episcopo non è una rivendita.

Monsignore aveva scritto più volte al Sindaco Dini in questo proposito; ma da principio non ottenne risposta alcuna, poi si ebbe pretesti per argomenti e cavilli per ragioni. Allora fece un reclamo alla commissione di ciò incaricata; e mentre questo reclamo non era anche stato deciso, perché Mons. Vescovo non n'ebbe mai la partecipazione necessaria, eccoti il Messo a fare un pignoramento nell'Episcopo!

Monsignore, chiamati due Canonici della Cattedrale, protestò nobilmente contro la violenza e il sopruso; ma insisteva il Messo, quantunque con più gentilezza di coloro che l'avevan mandato, e Monsignore, trovandosi nel suo salotto, dove erano solo alquanto libri e mancavano oggetti di valore, disse di non aver altro da dare, (se glieli avessero presi per forza) che la croce e l'anello vescovile.

Fu un punto da commuovere tutti i presenti, compreso il Messo e i suoi accoliti!

In conclusione, venne sequestrato l'anello, che sarà messo all'asta pubblica, se le Autorità superiori non faranno giustizia.

Ogni commento sciuperebbe la narrazione semplice e genuina di certi fatti inauditi!

L'ITALIA SENZA ALLEATI

La *Corrispondenza Verde*, un giornale che di solito, per quanto riguarda i dietroscena diplomatici, pare bene informato, pubblica questa nota dalla quale risulterebbe essere in formazione un nuovo raggruppamento delle potenze europee, in seguito al quale l'Italia sarebbe al bando da ogni alleanza.

« Un uomo politico italiano, che ha passato alcune settimane in Germania ed ha avuto occasione di avvicinare persone alto locate, asserisce che, in quelle sfere ufficiali, il desiderio di un riavvicinamento alla Francia ed alla Russia e la speranza di trovare una combinazione che renda possibile quel riavvicinamento, si affermano con una energia sempre crescente. Vi ha persino chi dice che la combinazione è già trovata e che, ormai, il grande avvenimento destinato a mutare radicalmente la fisionomia della politica europea, non può tardar molto ad avverarsi. Certo è che negli alti circoli diplomatici se ne discorre, e i discorsi che si fanno nelle grandi capitali intorno a questo argomento, non sono forse estranei al progettato viaggio a Parigi dell'on. Blanc, il quale durante il suo soggiorno a Chambery, avrà forse avuto occasione di intravedere la probabilità di un mutamento, il cui risultato immediato sarebbe di lasciarci isolati coll'Inghilterra di fronte alla quadruplice alleanza di cui si parla. »

Il Pitiecor apporta forza ed energia agli organismi indeboliti.

Compare Miseria

A questo rumor sordo, del quale non potè indovinar la causa, subentrò tosto uno scalpaccio attutito come di chi camminasse su uno spesso strato di polvere; questo rumore cessò dopo pochi istanti; ma quasi subito una luce rossastra attraversò le tenebre, e per quanto debole, quella tremolante luce permetteva di distinguere il prolungamento di quel secondo sotterraneo che stendevasi a lungo, limitato da un'altra frana ancor più considerevole della prima. Rosetta vide Compar Miseria avanzarsi verso quell'estremità fino ad un certo punto, oltrepassato il quale scomparve: di lì a poco anche la luce cessò, sia che egli avesse spenta la candela che teneva in mano o fosse passato in altro sotterraneo d'onde la luce più non arrivava fino lì.

Una mezz'ora scorse durante la quale Rosetta non lasciò il suo posto; già cominciava a riflettere che il suo ritardo avrebbe messo in inquietudine mamma Giacomina e già chiedeva a sé stessa se non doveva andarsene, quando risuonò di nuovo il rumor dei passi.

Ricomparve la luce e laggiù in fondo si disegnò la figura di un uomo. Ma non era

quella di Compare Miseria: era quella dell'assassino dei Chauvelais. Benchè la vista di quell'uomo le ispirasse terrore, essa non ne fu sorpresa, né spaventata.

Dal suo posto d'osservazione lo vide attraversare il sotterraneo e sparire dal luogo d'onde poco prima era venuto il vecchio mendicante: udì ripetersi lo stesso rumor sordo che le aveva colpito l'orecchio precedentemente, poscia la luce si spense e tutto ripiombò nel silenzio e nelle tenebre.

Rosetta intanto era già scesa dall'ammasso di pietra: corse all'uscita del sotterraneo abbastanza in tempo per vedere l'assassino dei Chauvelais uscire dal tugurio di Compare Miseria, passarle innanzi ed inoltrarsi fra le rovine attraverso un sentiero che doveva essergli ben noto.

Il tempo le mancava per continuare le sue ricerche: d'altronde non sarebbe stato prudente insistervi a quell'ora e col pericolo della vicinanza di quell'audace malfattore.

Appena che non lo scorse più, balzò nel fosso, risalì sui campi e a corsa avvisi verso la fattoria.

Ma all'indomani, all'alba, era già di nuovo colà colle sue pecore; aspettò non solo che Compare Miseria fosse partito pel suo giro quotidiano, ma che fosse passata anche l'ora del pranzo per essere certa che la sua assenza sarebbe prolungata per tutto il giorno.

Verso le due, lasciò le pecore in custodia ad Antonietta collo stesso pretesto dei

giorni precedenti, poi allontanatasi, penetrò di nuovo nel sotterraneo contiguo al tugurio del vecchio mendicante.

Benchè fosse decisa di perseverare nelle sue investigazioni, non fu senza uno stringimento di cuore che sprofondandosi nel vano cercò di passare, per quella via, nell'altro scompartimento del sotterraneo al di là della frana. In ogni altra circostanza il trovarsi così sola fra quello ammasso di rovine l'avrebbe agghiacciata di terrore, ma la ferma risoluzione di scoprire la verità prima dell'arrivo di Lorenzo, il desiderio di fornirgli i mezzi di conoscere i veri colpevoli, le diedero coraggio, e procedette innanzi con precauzione, finchè potè giungere al secondo scompartimento, raggiungendo il punto in cui la sera precedente aveva visto sparire Compare Miseria.

Giunta là, fermossi; ma incoraggiata dal silenzio che regnava intorno a sé, accese un moccolo che aveva per ogni evenienza portato con sé, e scorse una specie di passaggio regolare attraverso le macerie, che però non procedeva in linea retta, ma a metà si piegava verso destra. Rosetta vi si inoltrò senza esitanza. Appena passato l'angolo, dopo pochi passi giunse in una vasta sala sulla cui soglia sostò colpita da timore e da stupore al tempo stesso. Quella sala presentava infatti un ben strano spettacolo. Essa racchiudeva una grande quantità di mobili, d'abiti, di armi e di oggetti d'ogni specie, che a buon diritto si poteva credere

di trovarsi in una bottega da rigattiere o in una caverna di briganti. In mezzo alla sala un grosso cero stava infisso in un candellabro posato su un elegante stipo.

Rosetta dopo essersi accertata, con un rapido sguardo girato tutt'intorno, che era ben sola, si avanzò nella sala, e accendendo il cero col moccolo che essa portava, lo prese, e fece un attento esame della sala e di tutti gli oggetti che racchiudeva.

I mobili erano poco numerosi, ma quasi tutti di gran valore, e fra essi trovavansi bronzi e porcellane che erano veri oggetti artistici. La maggior parte erano nello stile dei tempi di Luigi XV e Luigi XVI, e dovevano provenire dal saccheggio dei vicini castelli.

Le armi, alcune appese a grossi chiodi sulle pareti, altre gettate qua e là per terra alla rinfusa, o su mucchi d'abiti, formavano un arsenale completo, composto dei pezzi i più disparati.

Accanto ad armi di valore, a spade dall'impugnatura d'oro o d'argento, a lame finalmente damascate, a pistole e fucili di lusso, vedevansi armi comuni, ma generalmente tenute in buon stato: un grandissimo numero di fucili a munizione, una buona parte dei quali datavano dalle guerre della repubblica, vi giaceva confuso con fucili da caccia e carabine di fantasia.

(continua.)

IL NUOVO MUNICIPIO DI VENEZIA
e il "Pater noster", nelle scuole

La Difesa di Venezia pubblica la seguente circolare che merita d'essere conosciuta quale atto di lodevole rispetto alle coscienze cattoliche.

Venezia, 8 ottobre 1895.

« Alle Direzioni delle Scuole Comunali elementari »

« Una Circolare del 15 novembre 1892 vietava in modo assoluto nelle scuole le pratiche religiose, e più specialmente le orazioni in principio e alla fine delle lezioni. »

« Il pronto e vivo commuoversi delle famiglie dinanzi a tale mutazione, ha mosso l'attuale Giunta a richiamare l'antica consuetudine, che la pietà e il pubblico bene desiderano. »

« Si invitano quindi le Direzioni Scolastiche a voler ristabilire, come per lo passato e seriamente, la preghiera nelle scuole. »

« Di questo provvedimento niuno dell'attuale amministrazione può vantarsi, niuno temere, perchè sorge dal consenso di tutti i veneziani, anche di coloro che sono meno inchinevoli alle pratiche religiose. »

« Però che molte sono di certe le fonti e le forme del bene, ma quel che v'ha di meno discutibile sono quelle tradizioni che giovano per tutta la vita e in ogni condizione di vita, e trovano la loro più nobile espressione in quelle forme, che temperano soavemente l'indole giovanile e volgono di buon'ora a degne mete gl'ingegni. »

« Per il Sindaco »

« POMPEO MOLMENTI. »

In proposito l'ottima Difesa scrive:

« Noi siamo lieti di ravvisare in questo atto della Giunta uno dei primi frutti della coraggiosa battaglia combattuta il 28 luglio e vinta per opera e merito principalmente del clero e del laicato cattolico veneziano. Anzi ci piace constatare che la lettera dell'assessore Molmenti pone il suggello al carattere precipuo di quella lotta, confermando in modo perentorio essere la medesima stata principalmente (non diciamo esclusivamente) lotta religiosa. »

« L'amministrazione Selvatico, ispirata al più cieco fanatismo anticattolico, era divenuta una vera e propria succursale delle Loggie. Una serie di attentati contro la coscienza religiosa del popolo veneziano, perpetrati da lei con cinismo ributtante, avevano colma la misura, e il *Mane, Tecel, Phares* non si fece aspettare. La strage intiera, assoluta, inappellabile, fatta per decreto di popolo di quella amministrazione, venuta in odio a tutti, rimarrà memoranda così a testificare, che il popolo di Venezia, nella grandissima sua maggioranza, è fedele alla Religione dei suoi padri, come ad ammonire quanti ambiscono di amministrarlo, che in cima a tutti gl'interessi devono sempre porre la incolumità ed il decoro della Religione cattolica. »

« L'atto pertanto della Giunta, di cui si fa interprete l'Assessore per l'istruzione, signor prof. Pompeo Molmenti, era atteso, doveroso, necessario. Con che non vogliamo punto negare che esso sia degno d'elogio. E' veramente un atto lodevole, non tanto di coraggio, quanto di giustizia; e riconosceremo per i primi, che, particolarmente in certe difficili condizioni politiche e sociali, anche il far giustizia può annoverarsi tra gli atti che illustrano un'amministrazione ed accaparrano agli uomini di essa la simpatia ed il plauso degli amministrati. »

« Anche a noi interpreti fedeli di Venezia nel gridar guerra di sterminio ai nemici del *Paternoster*, sia permesso ora di dichiararci soddisfatti, che il *Paternoster*, insieme colle altre pratiche religiose, sia ora solennemente rivendicato e trionfalmente restituito nelle scuole del comune di Venezia, per legittimo e solenne decreto di coloro, che tale rivendicazione e restituzione riceveranno scritta in capo al mandato del 28 luglio. »

« Noi siamo certi d'interpretare ancora fedelmente la volontà della maggioranza degli elettori, incoraggiando la Giunta ad andare innanzi viepiù virilmente, francamente, cattolicamente per questa via. »

« Né la certezza nostra ha bisogno di mendicare appigli o puntelli al sentimentalismo ed alla poesia, poiché sappiamo di fondarci incrollabilmente nella coscienza stessa del popolo, che reclamò e reclama per le nuove generazioni il cibo sodo del Catechismo, quale è impartito dalla Chiesa cattolica, e dell'educazione essenzialmente informata alla fede, al culto, al timore ed all'amore di Dio, come la Chiesa stessa lo intende. Appelli pur sicuramente anche la Giunta, appelli l'assessore illustre per l'istruzione a questa coscienza popolare, che per sé sola li frange, rendendo superflua qualunque altra difesa dell'opera loro, volta a rimettere Dio nella scuola d'onde la setta prepotente l'aveva voluto scacciare. »

« Dio non è soltanto una poesia, la preghiera a Dio non è solo un profumo olezzante gradito ai cuori innocenti dei pargoletti e profittivevole alla genialità della vita, Dio e preghiera sono un bisogno individuale

e sociale a cui gli amministratori dei popoli devono provvedere prima e più che al bene, alla luce, all'aria, se vogliono, non soltanto rendere omaggio alle tradizioni, ma soddisfare altresì ad un obbligo imperioso dell'oro coscienza. Né ciò vale soltanto per quelli a cui si dice non bastare la scienza; giacché è provato dalla ragione, è confermato dalla storia, che la scienza non basta a nessuno. »

Pasteur e la scuola senza Dio

Dei tanti aneddoti raccontati in occasione della morte di Pasteur, è degno di particolare menzione il seguente.

L'illustre scienziato assisteva, due anni or sono, col suo amico il curato di Gaches, alla distribuzione dei premi delle scuole municipali.

L'eloquenza ufficiale s'era sfogata e i vari oratori avevano scrupolosamente rispettato ciò che è convenuto di chiamare la « neutralità » in materia l'insegnamento religioso.

Quando Pasteur, rivolto al curato esclamò: — Quanta pena dovette aver provato nel assistere ad una cerimonia di quest genere senza udire pronunciare una solvita il nome di Dio. Io provo altrettanto rammarico, perocché mi pare la scuola senza Dio essere nient'altro che una mostruosità.

Il III Congresso Internazionale d'Agricoltura a Bruxelles

Il signor Alessandro Rossi pubblica nel *Sole* la seguente traduzione dei deliberati del Congresso internazionale d'agricoltura di Bruxelles.

Alla maggioranza di 400 voti sopra 403 membri presenti al Congresso, dopo una lunga discussione sui caratteri generali della crisi agricola, approvò la risoluzione seguente:

Considerando: 1. che da 42 anni in qua il ribasso dei prezzi colpisce tutti insieme gli oggetti del mondo intero, e più fortemente quelli dell'agricoltura;

2. che questa crisi non può attribuirsi a un eccesso di produzione, perchè la sovrapproduzione fu più forte dal 1849 al 1872 quando i prezzi rialzavansi;

3. che le merci hanno ribassato in media del 44 0/0, mentre il ribasso dei prodotti agricoli, specie del frumento, andò fino al 66 0/0 nelle 22 ultime annate;

4. che dopo 22 anni di ricerche nessun Governo trovò il mezzo di sradicare il ribasso, né fermare i disastri agricoli;

5. che d'altronde nessuno nega la relazione che esiste fra le quantità di monete in circolazione e il prezzo delle cose;

6. che la crisi attuale ricorda quella del 1848, dovuta allora al rialzo ed alla rarità monetaria, e che quella crisi cessò nel 1852 in seguito alla scoperta delle miniere della California e dell'Australia;

7. che al ribasso dei prezzi attuale non si può assegnare se non la medesima causa;

8. che l'argento allora non essendo deprezzato presso i popoli al regime d'argento, questi popoli hanno interesse ora a riceverlo ed a mandarci in scambio i loro prodotti agricoli;

9. che le difficoltà del cambio restringono d'altronde gli scambi del mondo intero;

10. che l'insieme di queste circostanze favorisce i prodotti esteri dei paesi a regime d'argento, con detrimento dei prodotti agricoli europei;

11. che se può avverarsi che il pane venga un giorno a buon mercato in vista dei ribassi del frumento e alle rovine agricole, non è meno certo che i lavoratori saranno tratti (e già cominciano) a fuggire l'Europa per mancanza di lavoro;

12. che è a temersi che l'oro del Transvaal non rechi in tempo un rimedio efficace;

13. che il solo rimedio riconosciuto efficace fino ad ora è il *bimetallismo internazionale*;

14. che il basso prezzo dello sconto non fu mai un segnale di abbondanza monetaria;

15. che un tipo invariabile di valore costituisce una impossibilità;

16. che un solo metallo è insufficiente all'aumento della popolazione ed a quello degli affari dell'universo;

17. che da 22 anni in qua fu impossibile di togliere l'argento dalla circolazione in Europa;

18. che gli Stati Uniti d'America, i quali si trovano, da alcuni anni in qua, tra grandi imbarazzi per ristabilire la loro circolazione monetaria e fiduciaria sopra un buon piede (*sound money*) possono tra poco trovarsi obbligati a pigliare a prestito grandi somme d'oro dall'Europa, ciò che aggraverebbe il ribasso dei prezzi, la crisi agricola;

19. che il bimetallismo, ristabilendo il valore e la circolazione del metallo-argento in Europa, potrebbe impedire che gli Stati Uniti chiedano prestiti in oro all'Europa;

20. che sarebbe facile il ristabilire quanto ha sempre esistito, cioè un legame bimetallico fisso di valore tra l'oro e l'argento.

Per questi motivi: il terzo Congresso Internazionale d'agri-

coltura riunito l'8 settembre a Bruxelles, decide:

che tutti gli agricoltori, di tutti i paesi, useranno di tutti i mezzi che sono in loro potere per condurre il loro Governo, sia a provocare la riunione di una Conferenza monetaria internazionale, sia a facilitare col loro concorso questa Conferenza allo scopo di stabilire un accordo *bimetallico internazionale*; od almeno, a ristabilire l'argento-metallo nel suo antico ufficio monetario; il tutto in vista di far cessare la crisi agricola e la crisi monetaria del ribasso dei prezzi.

ITALIA

Assisi — Congresso dei Terziari Francescani — I preparativi per il Congresso dei Terziari Francescani, che si terrà nella Basilica di S. Maria degli Angeli, presso Assisi, nei giorni 10, 11, 12 e 13 corr. sono ormai al loro termine e il Congresso stesso promette di riuscire solennissimo.

L'Episcopato Umbro interverrà tutto intero, e non mancano adesioni di Prelati ed illustri personaggi di altre parti d'Italia. Quando si dice che per il laicato v'interveranno un commendatore Harmel, un prof. Tomioli dell'Università di Pisa, un prof. Olivi dell'Università di Modena, un Augusto Conti e molti e molti altri ancora, è detto tutto. Si spera di avere anche il celebre Padre Agostino da Montefalco.

Il Santo Padre spera molto da questo Congresso, che rivolgerà specialmente i suoi sforzi al rinnovamento interno dell'individuo ed alla riforma vera della società che da quello ha principio.

Roma — Ricordo marmoreo a suor Agostina — Il Comitato Parrocchiale di S. Pietro in Vaticano, in occasione del primo anniversario della morte di Suor Agostina, volendo attuare la deliberazione di ricordare ai posteri la vittima della carità cristiana con una lapide marmorea, prega vivamente coloro che volessero concorrere al pietoso proposito con qualche benchè minima oblazione, a rimettere, con la possibile sollecitudine, le offerte al Rev. Mons. Ippolito Onesti, Delegato Ecclesiastico del Comitato stesso, Piazza Scossacavalli n. 65.

Voghera — Le solite truffe, 1300 lire che scompaiono — I merli non stanno tutti sui monti, non zultano solo nei boschi, ce ne sono ancora di quelli che in groppa a cavalli di S. Francesco, percorrono le contrade della città a rischio e pericolo di lasciarsi spennare da crudeli cacciatori!

Carlo Dall'Oro Ernesto, d'anni 25, di Abbazia (Lago di Como), qui venuto per fare acquisto di uva, mentre trovavasi in piazza S. Bovo, fu gentilmente avvicinato da due sconosciuti. Questi con un mondo di chiacchiere, narrando che giungevano dall'America, che in tasca avevano 95,000 lire, che a Voghera temevano di essere derubati, e saputo che egli possedeva in portafoglio 1300 lire, gli proposero per la comune sicurezza, di mettere insieme la somma in un involto, e di consegnare quest'ultimo a lui. Accettò il Dall'Oro, ma all'atto della riunione il suo portafoglio venne destramente sostituito da un altro.

I messeri infine lo lasciarono, dicendo che dovevano momentaneamente allontanarsi, e dandogli per poche ore dopo appuntamento all'Albergo dell'Universo.

Il Dall'Oro vi si recò all'ora stabilita, ma naturalmente i due reduci dall'America non si presentarono a ritirare le 95,000 lire. Inaspettato, per lo strano ritardo, egli aprì l'involto, e par troppo nel portafoglio dei due messeri trovò un pezzo di cartone e dei ritagli di giornali.

Gli restò il magro conforto di denunciare il fatto all'autorità.

ESTERO

Germania — La miserabile fine di un re — Scrivono da Monaco di Baviera: Contrariamente all'usanza, la festa del dispartito di Ottone II di Baviera è stata celebrata con minore solennità degli anni precedenti. Si prevede prossima la sua morte.

Si dice al castello di Fuensterried che la malattia di Ottone è arrivata all'ultimo periodo. Agli accessi di pazzia furiosa è successo l'idiotismo assoluto: il povero re ha perduto ogni nozione di pulizia personale e non parla più.

Non abbiamo bisogno di ricordar la triste fine del suo predecessore e fratello Luigi II. Egli è nato il 27 aprile 1848: la reggenza è esercitata da suo zio il principe Luitpolo.

Inghilterra — Il pauperismo. — Sono state pubblicate teste delle somme spese in Inghilterra e nel principato di Galles per il mantenimento dei poveri negli stabilimenti pubblici o a domicilio durante i primi sei mesi di quest'anno.

Per gli stabilimenti pubblici sono state spese 1,285,781 lire sterline e per i soccorsi a domicilio 1,290,442 lire sterline.

Il numero totale dei poveri soccorsi in Inghilterra e nel principato di Galles era di 704,742 alla fine di luglio. Esso è stato più considerevole che durante quindici dei venti anni ultimi.

La proporzione dei poveri soccorsi sul denaro pubblico era, alla fine di luglio, di 23,2 per mille abitanti. Dal 1857 al 1870 questa proporzione è stata più spesso dal 40 per mille. Nel 1892, l'anno in cui era più debole, si eleva al 21,7 per mille.

Russia — L'incoronazione dello Cesar — I preparativi per i festeggiamenti in occasione dell'incoronazione dello Cesar sono sontuosissimi.

Un dispaccio del Ministro della Casa imperiale annunziava che era disposto a spendere undici milioni di rubli per queste feste.

Il Municipio di Mosca — dove avranno luogo i festeggiamenti principali — votò un milione di rubli.

L'ambasciata francese a Pietroburgo è in trattative per l'affitto di un palazzo a Mosca — durante le feste — al prezzo di ventimila rubli.

In essa verrebbero alloggiati le notabilità francesi, certamente numerose che vorranno assistere alla cerimonia.

Le finestre di detto palazzo guardano sulla piazza del Kremliu.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA NIMIS

8 ottobre 1895.

Code settembrine. — Nel N. 235 del *Giornale di Udine*, gentilmente inviati da un carissimo amico, leggo una corrispondenza dal titolo: « A proposito del XX Settembre ». Affà che è molto meschina la penna di quel *Garibaldino* — così si sottoscrive il corrispondente — se in pochi periodi si trovano due grossi errori di grammatica, in guisa che mi viene voglia di mandare il *Garibaldino* a studiare la sintassi prima di farsi corrispondente di giornale. Ma lascio queste cose, che sono affatto secondarie.

Pare che due grosse lagrime spuntino sui teneri occhi del *Garibaldino*, perchè il Comune di Nimis non s'è mostrato brecciaiuolo col festeggiare la tristemente memoranda data del XX Settembre; mentre, secondo il *Garibaldino*, l'hanno festeggiata quasi tutti i Comuni d'Italia. Quasi tutti! Su circa ottomila, che si contano in Italia, un migliaio di Comuni appena parteciparono alle note feste, e gli altri o non si diedero per intesi o respinsero ogni proposta in argomento. O non sono tutti massonici no i Comuni d'Italia, e su molti aleggia lo spirito cattolico, quello spirito vivificatore destinato a risollevar la nostra patria dall'avvilimento economico e morale, in cui l'hanno precipitata le teorie brecciaiole e liberali. Lo so che questo pensiero dà terribilmente sui nervi del *Garibaldino*, ma si tragugli in pace la pillola amara, che i cattolici continueranno anche a suo dispetto la marcia trionfante. E' il parroco, grida sdegnoso il *Garibaldino*, la causa diretta di tant'onta venuta al Comune di Nimis per i non fatti festeggiamenti; il Parroco, che ha in mano una buona metà dei consiglieri comunali, è il partito clericale, del quale è capo il Parroco. Adagio, ingenuo *Garibaldino*; sappi che a Nimis non si conosce questa distinzione di partito clericale e anticlericale, sono tutti cattolici e antibrecciaiuoli a Nimis, se fai eccezione dei pochi, che si contano su per le dita di una mano tenuti da tutti la piazza del paese. E poi hai un bel dar giri al partito clericale di Nimis. Pensa un po' che il parroco, M. Agostino Candolini, ha reso al paese di Nimis grandi servigi non solo nel campo morale, sfera della sua azione diretta, ma ben anche nel campo materiale. E' il parroco, che a Nimis ha dato un grande impulso alla viticoltura, ramo principale d'industria, ed è lui, che tiene corrispondenza coll'Associazione Agraria di Udine per tutti i bisogni, che si presentassero in materia.

E' il parroco, che a Nimis s'è molto occupato nell'istituzione dei figli del popolo, impartendo loro begli anni d'istruzione e così facilitando il corso delle scuole. E' il parroco, che a Nimis promovendo lavori nelle chiese ha dato da vivere a tanti operai, ha introdotta la pace in tante famiglie, ha consolati tanti poveri e col consiglio e coll'opera. E qual meraviglia vi può essere dunque, se il popolo è unito al suo parroco, rispecchia le idee del suo parroco, mentre in lui ravvisa l'uomo de' suoi bisogni, l'uomo, che vive della sua vita? Tu, o *Garibaldino*, e i tuoi fratelli in liberaleria avete sanzonato e menato pel naso il povero popolo con promesse di libertà, di eguaglianza, di ricchezza, ma il popolo finalmente, stanco delle vostre vuote parole, s'è rivolto a chi è disposto a fargli del bene coi fatti. E bravo il popolo! l'ha capito tardi, ma meglio tardi che mai, dice l'antico adagio.

Il Consiglio comunale di Nimis, rispecchiando appunto le idee del parroco, stimò di compiere atto di vero patriottismo con non mettere neppur in discussione l'ordine del giorno di partecipare a feste, che ricordano la data più infesta per l'Italia, quella data, che incomincia con la spogliazione del potere temporale dei Papi e viene giù giù per una serie di spogliazioni sino alla spogliazione delle Banche.

O vorresti tu i ceppi e le manette per quel buon parroco, che fa il suo dovere col popolo informandolo agli alti ideali di religione e di patria, e lo scioglimento di quel Consiglio comunale antibrecciaiuolo? Sei davvero un gran liberale!!!

G.

DA AMPEZZO

Venne denunciato certo Facchin, Celeste il quale vantando diritti di proprietà sulla casa di Facchin G. Batta, invece di ricorrere all'autorità, vi atterò la porta e quindi gettò dalla finestra i mobili di una stanza.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO
DEL GIORNO 9 OTTOBRE 1895
Udine-Riva-Castello attesa sul mare m. 130 sul suolo m. 30.
Ore 7 aut. Term. 15.7 | Min. Ap. notte 14.4
Barometro 746. | Stato atmos. Piovoso
Vento S E. | Press. calante
Jeri Piovoso
Temperatura: Massima 16.6 Minima 12.7
Media 14.835 — Acqua caduta 138

BOLLETTINO ASTRONOMICOMICO

SOLE LUNA
 Leva ore Europa Centr. 6.17 | Leva ore 19.17
 Passa al meridiano > 11.54.16 | Tramonta 12.17
 Tramonta > 17.33 | Età dei giorni 21

Al mentore

E' la rognia che pizzica, caro *Friuli*; ora questa non ci è arrivata ancora, teniamo ferma tuttavia la confessione vostra, che siete rognia poi che pretendete di averci pizzicato e di pizzicarci.

Da pizzicherie a pizzicate ci corre gran tratto

Pizzicherie sono cose da pizzicagnolo. *Pizzicate* sono toccate di strumento di straedone le corde ecc. Da *pizzicherie* a *pizzicate* ci corre dunque gran tratto.

Al giornale *ben fatto* può tornar comodo di scrivere che riproduciamo le sue *pizzicate*; ma non è vero, noi riproduciamo le sue:

Pizzicherie

Il giornale dell'eresia temporalesca confessa, per la seconda volta in pochi giorni, che la nostra prosa, quando è costretta ad occuparsi dei fatti suoi, lo *pizzica*. Questa confessione è per noi argomento di viva compiacenza, perchè non è piccolo vanto il riuscire a farsi sentire da quelle cotenne!

Adesso che sappiamo di produrre un così salutare effetto, continueremo con più lieta lena a *pizzicare*; e il *Cittadino* alla sua volta continui — come ha cominciato con tanta furberia — a riprodurre le nostre *pizzicate*, perchè anche i suoi lettori sappiano quanto sono ben date e meritate.

I padri Zappata del *Cittadino Italiano* hanno la malinconia di volerci dare lezioni di rispetto alla magistratura. Se il lettore ama erudirsi e sapere come rispettino essi la magistratura, codesti maestri di convenienze giornalistiche e di creanza a scartamento ridotto, non ha che da sfogliare la raccolta dei loro *pamphlet* temporaleschi, nei giorni dei processi per la Banca Bonaria e quando più ferveva la sponda gazzarra delle accuse cavallottiane contro Crispi.

Sembra che manchi la memoria ai reverendi *pamphletaires*, ma in compenso hanno una matria, che non ci vuol meno delle nostre *pizzicate* per farle prendere il colore della vergogna.

(*Friuli* numero di ieri).

Il bravo *Friuli* non ha mai pensato ad imitarci riproducendo ciò che scriviamo al suo indirizzo. Noi, trovando la cosa onesta ed utile, gliela consigliamo. E' onesta perchè toglie ogni pericolo di omissioni, di false interpretazioni, ecc. ecc.; è utile perchè fa risparmiare una mezza palanca al lettore che vuole *de visu et auditu* ben giudicare tutte e due le campane.

Nel personale insegnante

Il prof. Vittorio Zanon insegnante nel Ginnasio di Cividale è comandato al Ginnasio superiore di Moccia coll'incarico della filosofia nel Liceo; il prof. Gian Domenico Blarasin è nominato reggente nelle classi inferiori del Ginnasio di Cividale.

Il prof. Giovanni Quintavalle *simile*; il prof. Antonio Schlechtleitner è incaricato dell'insegnamento del francese nel Ginnasio di Udine.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

(Vedi numero di ieri)

— Adottò delle determinazioni esecutive in ordine ai lavori di adattamento della casa Folini a caserma dei R.R. Carabinieri di Udine.

— Nominò Franzolini Tomaso di Angelo di S. Gottardo a stradino provinciale in sostituzione di altro resosi defunto:

Autorizzò di pagare:
 — A Verlatto Federico L. 3483,12 per corrispettivo effetti di casermaggio dei R.R. Carabinieri nel 2.º trimestre 1895.

— Al Ricevitore provinciale L. 464,33 per sgravi d'imposte provinciali al netto degli aggr.

— All'Ospitale di Palmanova L. 2830,50 per dozzine di dementi ricoverate in Sottoselva nel mese di agosto 1895.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia L. 4611,60 in causa anticipazione per dozzine di dementi nel 5.º bimestre a. c.

— Al Direttore ed altri impiegati dell'Ospitale civile di Udine L. 722,05 in causa rimborso spese per trasferimento di alienati dai manicomii centrali di Venezia alle succursali della Provincia.

— A Rizzani ingegnere Antonio L. 10000 quale quarto acconto per lavori di riduzione della casa già Folini ad uso caserma dei reali Carabinieri di Udine.

— A Verlatto Federico L. 1149,28 per corrispettivo effetti di casermaggio reali Carabinieri nel mese di luglio 1895.

— A Bidinost Antonio L. 3900 in causa primo acconto per opere di ristaurato al ponte in legno sul Tagliamento lungo la strada maestra d'Italia.

— Sambucco Giovanni di Codroipo L. 162,46 a saldo di lavori addizionali di dipintura e riparazioni a ferramenti della caserma Carabinieri in Codroipo.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
 G. Groppiero

Il Segretario
 G. di Caporiacco

Scuola normale femminile

Ricordiamo che presso la r. scuola normale femminile di Udine è ancora aperta

l'iscrizione alla *sezione speciale di agraria*. In questa sezione, che ha lo scopo di impartire una istruzione adatta a diventare insegnanti di *frutticoltura, orticoltura e giardinaggio* nelle scuole e negli istituti femminili, vengono ammesse le sole alunne che posseggono la patente di maestra di grado superiore con buoni punti.

Si ammettono anche alunne provenienti da istituti dove l'istruzione sia uguale a quella che si consegue nel completo corso normale.

La durata della sezione è di un biennio. Le materie che formano oggetto di insegnamento sono: *Agronomia* (frutticoltura, orticoltura, bachicoltura ecc. *Storia naturale applicata, Chimica applicata, Disegno applicato, Floricoltura*.

Nuovi biglietti da 5 lire

Sono stati messi in circolazione i primi biglietti da 5 lire di nuova fabbricazione.

La loro forma è quadra — il verso è diviso in due quadretti: uno più grande porta stampato sul fondo giallognolo le indicazioni necessarie in carattere comune nero. L'altro, azzurro, porta tra i fregi l'effigie d'Italia vestita in un costume molto fantastico.

Nel retro, stampato bigio, due figure geometriche circolari ad intreccio costituiscono tutto il fregio.

Questi nuovi biglietti in generale non piacciono.

Come il solito, quando esce moneta nuova, i negozianti rifiutano di cambiarla. Dicesi però che questi biglietti saranno di difficile falsificazione non potendosi riprodurre nei colori usati colla fotografia.

Scarcerazione

Ieri vennero scarcerati — avendo ottenuto la libertà provvisoria — i due fratelli negozianti in coloniali Lazzaro Vittorio e Giovanni Tumiotto, arrestati circa due mesi fa in seguito al loro fallimento.

Vecchia disgraziata

Ieri alle 14,30 venne condotta all'ospitale Pascoli Teresa di anni 83, dimorante in Via Grazzano, perchè su quella via fu investita ed atterrata da un carro. Si fanno investigazioni per sapere il nome dello sconosciuto auriga.

Il carro appartiene ai fr.lli Colautti di Chriavris.

Pensiero morale

« La virtù è il vero palladio della libertà. »

Bibliografia

La Vacanza del Giovedì

È il solo periodico didattico pedagogico illustrato d'Italia che abbia saputo risolvere il problema di dare una guida sicura ed economica ai maestri ed alle maestre nello svolgimento dei loro importantissimi doveri. Con sole *5 lire per l'Italia e lire 5 per l'Estero* all'anno, essi possono avere a domicilio tutte le settimane (52 numeri per annata) un periodico illustrato (il solo che pubblici incisioni utili ed educative), che tratta le questioni scolastiche, pubblica abbondante e pratica e moderna didattica, cronache della istruzione, lezioni di musica per i bambini, poesie, lavori letterari, concorsi, varietà, ecc. Col 1.º ottobre, entrando nel suo settimo anno di vita, ha aperto un concorso, con premi in danaro, fra tutti gli insegnanti pubblici e privati d'Italia. La *Vacanza del Giovedì* è stata lodata e citata a titolo d'onore ripetutamente nel recente importantissimo Congresso Cattolico di Torino ed è stata premiata con Diploma d'onore all'Esposizione Internazionale di giornalismo a Milano. La decorrenza degli abbonamenti è da ottobre a settembre. Dirigere le domande d'associazione agli Editori G. SPERANI e FIGLI, via Genova, 3, Torino.

Diario Sacro

Giovedì 10 ottobre — a. Gereone e c. m.

Le malattie infettive. — In molti paesi scarseggiando affatto l'acqua, ed avendo solo acqua impura, per provvedere alla bisogna, si vanno escogitando diversi progetti talora assai dispendiosi. Niente di più facile, di più utile e più economico che provvedersi, almeno coloro che hanno i mezzi, dell'Acqua di Nocera-Umbra, che è igienica, purissima, gustosa, e leggermente gaseosa.
 Il prof. De-Giovanni la qualifica la migliore acqua da tavola del mondo.
 L. 18,50 la cassa di 50 bottiglie, Stazione Nocera. Rivolgervi a E. Disleri e C., Milano.
 Il Ferro-Chinino-Disleri è indispensabile agli anemici. 76

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato di ieri

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza ieri 8 ottobre per le sottosegnate frutta:

	al quintale
Fichi	L. 16,— > 18,—
Peri	> 18,— > 45,—
Uva	> 16,— > 40,—
Castagne	> 15,— > 16,—
Fagioli alpigiani	> 35,— > 36,—

Medaglia per i Comitati parrocchiali

Nella Libreria Patronato si trovano in vendita, al prezzo di C.mi 20 l'una, bellissime medaglie fatte coniare appositamente e che servono come distintivo ai membri dei Comitati parrocchiali nelle processioni, e in tutte le dimostrazioni, a cui i Comitati prenderanno parte.

L'Almanacco illustrato

delle famiglie Cattoliche, edito dalla celebre ditta Desclée, Lefebvre e C.o., si vende nella Libreria Patronato a cent. 50 la copia,

Una cosa interessante.
 L'annuncio di fortuna di SAMUEL HECK-SCHER seur. Amburgo che si trova nel numero d'oggi del nostro giornale è molto interessante. Questa casa ha acquistato una sì buona riputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che preghiamo tutti i nostri lettori d'attendere al suo annuncio d'oggi.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 9 ottobre

Don Chisciotte dice che alcuni ministri ritengono che la situazione d'Africa sia una mistificazione, e che molti pensano altrettanto.

E' certo che vi sono alcuni punti molto oscuri, che non si sa come spiegarli sulla base delle notizie che giungono dalla colonia.

Stamane nessuna notizia.
 — L'*Opinione* smentisce la notizia che il Ministero pensi a sopprimere alcune sottoprefetture.

Pare che questo sia un nuovo caso di condiscendenza verso le pressioni degli interessati locali; poichè il governo aveva realmente intenzione di sopprimere, ma cedette di fronte alle opposizioni incontrate.

— Il Padre Portal, noto sotto il pseudonimo di Ferdinando Dalbus, autore di lavori importantissimi sulla chiesa Anglicana, dietro invito del Santo Padre si è dedicato esclusivamente agli studi e dalle opere per il ritorno degli anglicani all'unità delle fedi romana.

Ora il Portal ha istituito a Parigi un'Associazione di preghiera per la riunione della chiesa anglicana, e pubblica mensilmente un Bollettino destinato a questo altissimo fine.

— Quando in Ungheria venivano discusse ed approvate nel modo che tutti sanno, le famigerate leggi massoniche del ministero Wekerle, la stampa liberale anche nostrana andava ripetendo su tutti i toni che le medesime erano l'interpretazione fedele dei voleri di quelle popolazioni, in opposizione alle intransigenze del clero e dei fanatici clericali.

La medesima stampa però nel dare ora contezza dell'entrata in vigore di una di tali leggi, quella del matrimonio civile obbligatorio, contraddice stupendamente a quanto aveva detto facendo sapere la riluttanza delle popolazioni ungheresi ad accettare la nuova istituzione massonica; riluttanza dimostrata dal numero sterminato di matrimoni effettuati negli ultimi giorni di settembre, per sfuggire all'unione civile obbligatoria.

Si veggia ancora una volta come la setta massonica sappia abilmente imporre il suo giogo alle popolazioni cristiane.

Mancanza di notizie africane

Le notizie dall'Africa si aspettano con ansietà, ma non vengono.

Generalmente, però si ha fiducia nel Gen. Baratieri (il quale se l'è meritata) e si ritiene che il suo piano non fallirà.

Il *Temps* di Parigi, commentando i prossimi avvenimenti dell'Eritrea, dice che il piano di Baratieri è curioso, ben fatto, originale. Baratieri mescolando la diplomazia colla strategia e coll'arte di governo, seppa tenersi pronto ad ogni eventualità, ridurre la parte del caso ai minimi termini e può entrare in campagna senza inquietudine per la colonia.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 8. — Said paschià consegnò agli ambasciatori Currie, Melidoff e Cambon una nota in cui riassume le proposte accettabili dalla Porta relativamente alle riforme in Armenia; la nota non sembra di natura da contentare le potenze.

Sofia 8. — Si ha da Costantinopoli: Da fonte accreditata si assicura che le persecuzioni ed i maltrattamenti contro i prigionieri continuano: contribuirono essenzialmente le decisioni di ieri l'altro degli ambasciatori di presentare alla Porta una note verbale.

Antonio Vittori, gerente responsabile

Notizie di Borsa

9 ottobre 1895

RENDITA

Ital. 5 0/0 contanti	L. 94,40
» fine mese	> 94,50
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 95,—
Rendita austriaca	F. 100,80

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali	L. 305,—
» Italiane 3 0/0	> 290,—
Fondiarie d'Italia	> 492,—
» Banco Napoli 4 1/2	> 495,—
» Banco Napoli 5 0/0	> —,—
Ferrovia Udine-Pontebba	> 452,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 511,—
Prestito Provincia di Udine	> —,—

AZIONI

Banca d'Italia	> 779,—
» di Udine	> 115,—
» Popolare Friulana	> 122,—
» Cooperativa Udinese	> 80,—
Cotonificio Udinese	> 1270,—
» Veneto	> 297,—
Società Tramvia di Udine	> 60,—
» Ferrovia Meridionali	> 692,—
» » Mediterranee	> 506,—

CAMBI E VALUTE

Francia chèque	> 105,25
Germania	> 130,10
Londra	> 26,60
Austria e Banconote	> 220,50
Corone	> 110,—
Napoleoni	> 21,04

Chiusura a Parigi
 TENDENZA debole.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE
 (Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circa, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casale e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronto.

G. B. DEGANI

ritira anche quest'anno **Uve** dalle migliori regioni vinifere dell'alta Italia.

Assume sin d'ora ordinazioni garantendo qualità ottime.

DOTT. EDOARDO TOSO

Chirurgo-Dentista
 UDINE — Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Specialista per le malattie della bocca

— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —
 Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive.
 Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

SUONATORI!

Volete che i vostri strumenti a corda abbiano una perfetta tonalità, chiarezza e dolcezza di voce?

Volete una specialità di cantini di seta?

Recatevi al negozio d'istrumenti musicali

Annibale Morgante

Udine - Via Manin N. 5 - Udine
 il quale potrà fornirvi di un ricco assortimento di corde armoniche per qualsiasi strumento ed avrete inoltre grande economia per la massima resistenza delle suddette

Prezzi ridotti

A richiesta si spedisce catalogo gratis.

Come si diventa Parroco di azione cattolica

Questo importantissimo opuscolo del valoroso giornalista cattolico, Rocca d'Adria, ben conosciuto per altre pubblicazioni, si vende alla Libreria Patronato a cent., 50 la copia.

MERCERIA
URBANI RAIMONDO
 Piazza S. Giacomo
ARREDI DA CHIESA
 Baldacchini, Apparenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiochi oro e argento, ecc.
SPECIALITÀ DRAPERIE NERE PER ECCLESIASTICI
 Prezzi convenienti

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo — UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria

MERCE PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12	
Ulster > 6 > 28	Sacchetti alpagas	> 5 > 12	
Abiti d'estate > 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30	

Pregiarmi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un taglio sicuro ed elegante, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. — Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a Prezzo fisso, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI — Negoziante-Sarto.

OROLOGERIA ed OREFICERIA LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 -- UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcohol", di

MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa, di cuore, emicrania e nevralgia.
PRODOTTO IGIENICO per la conservazione dei denti, assodante le gengive; purifica il cavo e toglie l'odore del tabacco.
INDISPENSABILE in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpinisti e Militari.
RACCOMANDATO nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in fiasconi da L. 1.50, 2.50 e 4.50.

Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.

Primo premio ex. 500,000 Marchi, o 625,000 L. in oro.	ANNUNZIO DI FORTUNA	I PREMI SONO GARANTITI dallo STATO
Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni delle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire marchi 10 Milioni 981,720.		
In queste estrazioni vantaggiose, le quali, secondo il prospetto, contengono solamente 112,000 lotti escono i seguenti premi		
PRIMO PREMIO ex. 500,000 MARCHI	46 premi di 5,000 Marchi	
1 premio di 300,000 Marchi	106 premi di 3,000 Marchi	
1 premio di 200,000 Marchi	226 premi di 2,000 Marchi	
2 premi di 75,000 Marchi	822 premi di 1,000 Marchi	
1 premio di 70,000 Marchi	1325 premi di 400 Marchi	
1 premio di 65,000 Marchi	20 premi di 300 Marchi	
1 premio di 60,000 Marchi	132 premi di 200, 150 Marchi	
1 premio di 55,000 Marchi	38050 premi di 155 Marchi	
2 premi di 50,000 Marchi	7990 pr. di 134, 100, 98, Marchi	
1 premio di 40,000 Marchi	7448 pr. di 69, 42, 20, Marchi	
3 premi di 20,000 Marchi		
21 premi di 10,000 Marchi		
	totale 56,200 premi.	
che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.		
Il primo premio che nella prima classe ammonta a 500,000 Marchi, aumentasi nella 2.a classe a 55,000. 3.a classe a 60,000, 4.a 65,000, 5.a classe a 70,000, 6.a classe a 75,000, 7.a classe a 200,000, e col premio di 300,000 event. a 500,000 Marchi.		
Per la PRIMA estrazione di guadagni, ufficialmente fissata costa		
il lotto originale intero solo	Lire 8.— cts.	
1/2 lotto originale solo	Lire 4.— cts.	
1/4 lotto originale solo	Lire 2.— cts.	
ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesse difese) con piano munito del sigillo dello Stato anche nei paesi più lontani contro invio affrancato dell'ammontare, più comodamente in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale delle vincite senza farne la domanda.		
Spedisco gratuitamente ed anticipatamente il piano ufficiale, munito del sigillo dello Stato che dimostra chiaramente le messe e la divisione dei prezzi nelle 7 classi.		
Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.		
Ci scusa domanda si può fare con vaglia postale o con lettera assicurata.		
Si pregano coloro che vogliono profittare di questa occasione, di dirigersi fino		
al 31 ottobre a. c.		
essendo vicina l'epoca dell'estrazione in tutta fiducia i loro ordini a		
SAMUEL H. KSCHER senr., PANCHIERE E CAMBISTA, AMBURGO. (Germania).		

CONSERVAZIONE E SYMPUR

DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di sonno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impedendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiasconi da L. 1.50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumerie del Regno.

A UDINE presso i Sigg. MARON ENRICO, hincagliere — PETROZZI FRAT. par

recchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINTINI FRANCESCO medicinali.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PONTREBA

Sr. CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Migone e C., via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — 1895

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

1. alerme 18 Novembre 1890.

Certifico in sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite. Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Biasioli e Minisini — in FAGAGNA farmacia Sandri — in PORDENONE farmacia Roviglio — e nelle principali Farmacie del Regno

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

CERERIA A VAPORE

MORTEGLIANO (Udine)

Assume qualunque commessione in CERI PASCUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di ogni dimensione per Chiesa, garantendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forte deposito di cera lavorata e da lavorare

Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza

Si spediscono piccole partite per campione.

Malattie d'occhi

La rinomata ACQUA PER GLI OCCHI

del chimico farmacista Pucci di Pavullo nel Frignano si usa da 15 anni con effetto rapidissima sorprendente nelle afimmi congiuntivi, blefariti, glaucomi, salsi invelerati, umori densi vischiosi e processi infiammatori (rosso, bruciore, pizzicore, riscaldo, infiammazione, ecc.) Rinforza e ravviva la vista, dirada e scioglie appannamenti e nebbie, toglie dolori e lacrimazioni. Lire 1,60 e L. 3 franca ovunque contro importo all'autore.

L. 1,00 e 2,50 in dettaglio - Udine presso la farmacia A. MANGANOTTI in via Poscolle.

Stabilimento Fotografico

LUIGI PIGNAT e C.

UDINE

VIA RAUSCEDO N. 1 — (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie